

ESERCIZI SULLA VARIAZIONE DELL'ITALIANO*

Variazione diacronica: lingua di ieri e di oggi

1. Scrivi la parafrasi in italiano d'oggi dell'incipit del romanzo di Niccolò Tommaseo, *Fede e bellezza* (ed. 1852). Rifletti su quali sono le principali differenze linguistiche rispetto all'uso contemporaneo.

Scendevano il fiume. Le rive, or accostate, or ritraendosi in seni ameni, or lasciando all'acque quiete ampio letto, mostravano qui l'ombre rade e là conserte, qui l'erbose declivio, là 'l poggio sassoso, segnato di sentieretti che s'inerpicano lenti per l'erta. L'erbe che facevano sdruciolevoli gli scogli dappiede, col verde vivo avvivavano il luccicare de' fiori sopra tremolanti; e sotto il ciel placido e fosco parevano gli alberi spandere il flusso marino; e scossa ad ora ad ora da un buffo di vento gocciolava la pioggia: sotto la pioggia vogavano taciti affannosamente pescatori, uomini e donne, a cercare nell'alto il vitto alla povera famigliuola. Gli era di giugno, ma rigido il tempo e mesto: se non che una modesta pace, una letizia raccolta spirava nell'aria, simile alla malinconia di timida giovinezza. Il canto lontano del gallo chiamava a destarsi la natura dormiente: e molti uccelli con le vispe lor voci facevano alla primavera restia dolce invito. Maria guardava alle nubi, all'acque dell'Odet, a Giovanni: egli sotto le nebbie di Bretagna pensava all'Italia.

Sbarcarono a dritta: e lasciat'ire il barchetto a Benodet, si raccolsero in una casuccia abbandonata, e misero fuori un desinarino di verdura, ova, frutta; e il sedile ch'era lor mensa e la terra sparsero di fiori gialli, bianchi, celesti, colti sui massi sporgenti. [...]

Variazione diatopica: dall'italiano regionale all'italiano standard

2. Indica il significato dei seguenti termini regionali e prova a individuarne la provenienza geografica:

<i>burino</i>	<i>pennichella</i>	<i>trucido</i>	<i>bischero</i>	<i>bamba</i>
<i>pizzardone</i>	<i>caciara</i>	<i>trapunta</i>	<i>braghe</i>	<i>bacherozzo</i>
<i>balocco</i>	<i>fetenzia</i>	<i>palanche</i>	<i>pummarola</i>	

3. I termini elencati nella colonna di sinistra sono varianti regionali rispetto a quelli di destra: collega tra loro i sinonimi, cioè i termini di uguale significato.

a. <i>cacio</i>	1. <i>fede nuziale</i>
b. <i>mestieri</i>	2. <i>avvolgibile</i>
c. <i>pedalini</i>	3. <i>lucchetto</i>
d. <i>tapparella</i>	4. <i>cocomero</i>
e. <i>scodella</i>	5. <i>formaggio</i>
f. <i>catenaccio</i>	6. <i>calzini</i>
g. <i>anguria</i>	7. <i>tazza</i>
h. <i>pizzicagnolo</i>	8. <i>salumiere</i>
i. <i>scipito</i>	9. <i>pulizie di casa</i>
l. <i>vera</i>	10. <i>insipido</i>

4. Ricerca e trascrivi termini ed espressioni tipici della tua area geografica.

* Gli esercizi che seguono sono in parte tratti, con numerosi adattamenti, dai seguenti testi: E. Daina, T. Properzi, *Sapere e saper fare con le parole*, Torino, Petrini Editore, 2001; F. Sabatini, C. Camodeca, C. De Santis, *Sistema e testo. Dalla grammatica valenziale all'esperienza dei testi*, Torino, Loescher, 2011; M. T. Serafini, *Come si scrive*, Milano, Bompiani, 2001; Luca Serianni, *Italiani scritti*, Bologna, il Mulino, 2012.

5. Riconosci il registro dei seguenti messaggi: formale (F), standard (S), informale (I)

- a. A causa di un impegno precedentemente assunto, sono spiacente di declinare l'invito. Con l'occasione porgo distinti saluti. (____)
- b. Dato che ieri non ho studiato un tubo, ho una fifa tremenda che il prof mi stani. (____)
- c. Vorrei un tuo parere, perché so che posso contare sulla tua esperienza. (____)
- d. Non sono mica tanto stupida da credere alle tue frottole, caro mio! (____)
- e. Dopo i ripetuti solleciti che non hanno avuto alcun riscontro da parte vostra, sono a comunicarvi che è stata intrapresa un'azione legale nei vostri confronti. (____)
- f. Mi scusi, sa indicarmi la farmacia più vicina? (____)
- g. Che vuoi ancora? Non hai finito di scocciarmi? (____)
- h. In caso di mancato o tardivo ricevimento della cartolina, si provvederà ad addebitare all'utente un consumo calcolato sulla base della lettura precedente. (____)

6. Riconosci il registro dei seguenti sinonimi: formale (F), standard (S), informale (I).

urtare (____)	timoroso (____)	ubriaco (____)
andare a sbattere (____)	pauroso (____)	ebbro (____)
cozzare (____)	fifone (____)	sbronzo (____)
picchiare (____)	povero (____)	caro (____)
percuotere (____)	indigente (____)	salato (____)
menarsi (____)	spiantato (____)	esoso (____)
infinocchiare (____)	noioso (____)	scalogna (____)
imbrogliare (____)	uggioso (____)	iattura (____)
frodare (____)	barboso (____)	sfortuna (____)
rompere (____)	testone (____)	impiccio (____)
fracassare (____)	caparbio (____)	guaio (____)
frantumare (____)	ostinato (____)	grana (____)

7. Disponi le seguenti espressioni in ordine decrescente di formalità.

- a. Spegni subito la sigaretta: qui non si può fumare.
- b. Per cortesia potrebbe spegnere la sigaretta, dal momento che qui è vietato fumare?
- c. La vuoi spegnere 'sta sigaretta? Non vedi che qui non si può?
- d. Sono costretto a pregarLa di spegnere la sigaretta, dal momento che in questo locale non è consentito fumare.
- e. Vietato fumare (L. 11 nov. 1975, n. 584, artt. 1 e 7).

8. Individua la situazione comunicativa alla quale possono ricondursi le seguenti frasi, poi riscrivi i messaggi in un registro adatto agli interlocutori e al contesto indicati in corsivo.

- a. *stattene un po' zitto!*

In biblioteca a due sconosciuti:

- b. *Mettiti pure a sedere al mio posto.*

Un ragazzo a un'anziana signora:

- c. *Gentile Signora, saremo lieti di ospitarLa presso di noi nel periodo da Lei indicato.*

Un ragazzo a un coetaneo:

- d. *Si invitano i signori passeggeri ad allacciarsi le cinture di sicurezza.*

Un ragazzo a uno sconosciuto che gli siede accanto:

- e. *Ripeti un po' 'sta cosa, che non ci ho capito un tubo.*

Un allievo all'insegnante:

- f. *Sono profondamente onorato dell'apprezzamento che avete voluto riservare al mio operato.*

Un impiegato a un collega:

- g. *Allora, cosa volete per cena?*

Un cameriere ai clienti:

9. Ricerca alcuni messaggi espressi in un registro formale burocratico e riscrivili in un registro standard.

10. In ciascuna delle seguenti frasi è presente uno scarto di registro: sostituisci le parole che non si adattano al livello espressivo generale con altre a esso coerenti.

- a. Alla base della scala sociale dell'antica civiltà egizia vi erano i contadini, i quali erano duramente tartassati e dovevano sborsare al tesoro reale una parte del loro prodotto.
- b. Abbassa con cortese sollecitudine questo accidenti di volume, perché mi fa venire un'emicrania acuta
- c. Si invita la cortese clientela a spicciarsi alle casse, perché il supermercato chiuderà i battenti tra dieci minuti.
- d. Le tue iterate richieste di danaro contante mi hanno proprio stufato! La mia risposta è no e non insistere perché la mia decisione è definitiva e irrevocabile.
- e. Il candidato, durante la prova a voce, dimostra di conoscere la materia in modo molto frammentario: espone gli argomenti con una confusione pazzesca e non si raccapezza nell'applicazione delle norme studiate.
- f. Le invio i miei più cordiali auguri perché guarisca e si rimetta in fretta.
- g. Patrizia e Alberto hanno avuto un tremendo litigio: non so se riusciranno a convergere su una posizione di compromesso e a ripristinare la loro amicizia.
- h. Il coma è una condizione caratterizzata dalla mancanza di risposte agli stimoli che vengono dal di fuori e che può portare rapidamente a un danno cerebrale che non torna più indietro.
- i. Che iella ho avuto di aver subito la frattura di una gamba proprio adesso! Questo malaugurato incidente mi precluderà la possibilità di giocare la partita finale.
- j. Dai, mamma, concedimi un credito! Ho già speso tutti i soldi della settimana e sono rimasto senza liquidità.
- m. Mio fratello è finalmente tornato a casa perché ha espletato il servizio militare.

11. Formula i seguenti messaggi nel registro adatto a ciascuna delle situazioni comunicative indicate in corsivo.

- a. *Auguri di compleanno.*

Un ragazzo a un'amica. / Un ragazzo alla nonna. / Un ragazzo a un'amica della madre.

- b. *Scuse per essere arrivato in ritardo.*

Un ragazzo a un amico. / Un ragazzo al professore. / Un professore al preside.

- c. *Reclamo perché un prodotto è avariato.*

Un cliente al direttore del supermercato. / Un cliente al cameriere di un ristorante. / Tu a tua madre.

- d. *Richiesta di un prestito.*

Un cliente al direttore della banca. / La signora Bianchi a un'amica. / Tu a un amico.

12. Nei testi seguenti sostituisci tutte le parole di registro familiare o letterario, gergali, settoriali o inventate. Utilizzare al loro posto parole neutre del registro standard.

- 1) Marco è un ragazzo veramente forte.
- 2) Leo è davvero una sagoma.
- 3) I genitori portarono i marmocchi in vacanza al mare.
- 4) Maria non parte più e deve sprenotare il viaggio.
- 5) Per fortuna il mio bambino oggi è finalmente apiretico.
- 6) Non vogliamo sciropparci di nuovo quello spettacolo.
- 7) Si è reso conto del pericolo, ha avuto fifa e se l'è filata.
- 8) Gli restituisco la roba che mi ha prestato: la taglia non è la mia.
- 9) Franca, la tua amica, è una fanciulla simpatica.
- 10) I ragazzi se ne stavano spaparanzati sul divano.
- 11) Marco si accorse solo dopo qualche tempo di essere stato gabbato.
- 12) Il collega di Marco si rivelò essere un vero ficcanaso.
- 13) Impiegherò mezz'ora a francobollare tutte queste lettere.

13. Riconosci il sottocodice di appartenenza dei termini elencati: dell'astronomia (1), della botanica (2), della chimica (3); in caso di incertezza verificane il significato sul dizionario.

<i>meteorite</i> (___)	<i>mangrovia</i> (___)	<i>cosmo</i> (___)	<i>nebulosa</i> (___)
<i>orogenesi</i> (___)	<i>iceberg</i> (___)	<i>solvente</i> (___)	<i>acidità</i> (___)
<i>miscuglio</i> (___)	<i>ione</i> (___)	<i>asteroide</i> (___)	<i>radioattività</i> (___)
<i>collisione</i> (___)	<i>big bang</i> (___)	<i>eclisse</i> (___)	<i>spettrografia</i> (___)

14. Le seguenti parole appartengono a più sottocodici: individuali e spiega il significato specifico che ciascun termine esprime.

<i>radicale</i>	<i>bacino</i>	<i>corteccia</i>	<i>tangente</i>	<i>portata</i>	<i>prisma</i>
<i>radice</i>	<i>angolo</i>	<i>supplementare</i>	<i>passato</i>	<i>cambio</i>	<i>potenza</i>

15. Le seguenti parole, oltre a essere in uso nella lingua ordinaria, costituiscono i tecnicismi di un determinato sottocodice; individua il settore specialistico e, aiutandoti eventualmente con il dizionario, spiega il significato specifico che esprimono.

<i>accordo</i>	<i>archi</i>	<i>aria</i>	<i>fortissimo</i>	<i>fuga</i>	<i>notturmo</i>
<i>basso</i>	<i>capriccio</i>	<i>piatti</i>	<i>chiave</i>	<i>scala</i>	<i>stecca</i>

16. Ricerca termini propri del sottocodice della matematica o della geometria e costruisci due frasi per ciascun termine: nella prima la parola deve essere inserita nel proprio contesto settoriale, nella seconda deve essere inserita in una comunicazione ordinaria.

Esempio: *quadrato*

(a) *Il quadrato è una figura geometrica piana avente quattro lati uguali e quattro angoli retti.*

(b) *Vorrei una casa in collina con un bel quadrato di terreno intorno.*

17. I seguenti termini sono specifici del sottocodice dell'economia; alcuni di essi, tuttavia, sono di largo impiego anche nella lingua d'uso con un significato più generico. Aiutandoti eventualmente con il dizionario, indicane il significato settoriale e l'eventuale significato nella lingua comune.

<i>attivo</i>	<i>deposito</i>	<i>carovita</i>
<i>inflazione</i>	<i>profitto</i>	<i>aliquota</i>
<i>deficit</i>	<i>ammortamento</i>	<i>investimento</i>
<i>recessione</i>	<i>eurolira</i>	<i>titolo</i>
<i>borsa</i>	<i>dividendo</i>	<i>azione</i>
<i>monopolio</i>	<i>privatizzazione</i>	<i>cambio</i>

18. I seguenti termini sono d'uso ricorrente nella lingua comune, ma assumono un significato specifico in determinati linguaggi settoriali; spiega, ricercandolo eventualmente sul dizionario, il significato che essi esprimono all'interno del sottocodice indicato tra parentesi.

<i>caccia</i> (aeronautica)	<i>battuta</i> (sport)	<i>pastiglia</i> (meccanica)	<i>zoccolo</i> (architettura)
<i>estetica</i> (filosofia)	<i>esponente</i> (matematica)	<i>sacro</i> (anatomia)	<i>cima</i> (marina)
<i>dado</i> (culinaria)	<i>acuto</i> (musica)	<i>parte</i> (diritto)	<i>corona</i> (numismatica)
<i>obiettivo</i> (fotografia)	<i>tessuto</i> (biologia)	<i>sezione</i> (geometria)	<i>fuoco</i> (fisica)

19. Indica per ciascuno dei seguenti termini del sottocodice della medicina la parola in uso nella lingua comune.

<i>letale</i>	<i>topico</i>	<i>profilassi</i>	<i>antipiretico</i>
<i>analgesico</i>	<i>eritema</i>	<i>nosocomio</i>	<i>ipertensione</i>
<i>narcosi</i>	<i>epistassi</i>	<i>antiemetico</i>	<i>tachicardia</i>
<i>ecchimosi</i>	<i>dermatosi</i>	<i>cardiopatìa</i>	<i>odontoiatra</i>

20. Dopo aver individuato i termini o le espressioni proprie di particolari sottocodici, indica il sottocodice di appartenenza e spiega il significato specialistico e quello corrente.

- Se vuoi riuscire nella vita, mettili più sprint ed evita di fare lo slalom tra i problemi che si presentano.
- Ho una vera allergia verso quell'uomo perché è solo un parassita.
- Non so ancora il risultato del compito di matematica e sono in fibrillazione: se sarà positivo, forse riuscirò a salvarmi in corner.
- È da poco che ho iniziato questo lavoro e sono ancora in rodaggio; spero di carburare meglio tra qualche giorno.
- Dammi solo un input, poi proseguirò da solo.
- Mario è stato silurato dalla base sindacale che ha fatto fronte contro di lui.
- Lavorerò ancora qualche anno nella mia ditta, poi passerò il testimone a mio figlio.
- In questo lavoro sei partito in quarta, ma fa' attenzione a non rimanere poi in panne perché ti manca il carburante.
- L'eredità che ci è giunta inaspettata è stata una vera linfa per il nostro bilancio ed è servita a sanare il nostro passivo.

21. Costruisci una frase per ciascuno dei seguenti termini del sottocodice della medicina, usandoli nel significato più generico che hanno assunto nella lingua comune.

<i>trauma</i>	<i>diagnosi</i>	<i>terapia</i>	<i>rigetto</i>	<i>collasso</i>
<i>depressione</i>	<i>paralisi</i>	<i>crisi</i>	<i>capillare</i>	<i>inibito</i>
<i>represso</i>	<i>arteria</i>	<i>sintomo</i>	<i>psicosi</i>	<i>coma</i>

22. Scrivi alcuni termini del gergo studentesco attualmente in voga e prova a spiegarne l'origine.

23. Sostituisci le seguenti espressioni con altre attualmente in uso nel gergo studentesco.

<i>una persona molto bella</i>	<i>una persona molto brutta</i>
<i>una persona antipatica</i>	<i>una persona che piace</i>
<i>un compagno che va male a scuola</i>	<i>un compagno che va molto bene a scuola</i>
<i>la paura per l'interrogazione</i>	<i>una prova andata male</i>
<i>ricevere un brutto voto o essere bocciato</i>	<i>essere senza soldi</i>
<i>essere confuso</i>	<i>essere triste</i>

Variazione diamesica: dal parlato allo scritto

24. Ricondere la trascrizione di una ricetta data oralmente a un testo scritto per un ricettario da pubblicare. Togliere quindi i tratti caratteristici del parlato, le pause, i ripensamenti, i segnali enfatici e inserire la punteggiatura e tutto ciò che si ritiene utile per dare al testo le caratteristiche di uno scritto. Il simbolo # indica una pausa; la sua ripetizione segnala pause di diversa lunghezza.

Sì ti do la ricetta dei risi e bisi è semplice, non so # la conosci già? È tipica qua da noi # # ah no bene bè intanto non si sa bene se è un risotto o una minestra ## secondo me sono entrambe le cose o meglio # si trovano da qualche parte nel mezzo non devono essere troppo asciutti ma nemmeno troppo brodosi sai che alle origini di questo mitico piatto si dice che c'era la tradizione di offrirlo al Doge per San Marco il 25 aprile? Poi anche nell'800 lo slogan "Risi bisi e fragole" # come il tricolore era l'equivalente veneziano del "viva verdi" che si gridava contro i tedeschi # gli austriaci dai la ricetta # allora ### ti serve 400 grammi di riso, mezzo chilo di pisellini, un etto di pancetta fatta a dadini poi cosa? bè una cipolla per il soffritto, del burro, ehh fai 50 grammi. E anche un po' d'olio, mmm un cucchiaino. Ovviamente il brodo # il parmigiano sì ## direi 100 grammi di parmigiano # e un pizzico di sale. fai un soffritto con pancetta cipolla burro e olio e ci butti i piselli li bagni col brodo e li fai andare 20 minuti buoni quando vedi che sono cotti ci aggiungi il brodo che resta e quando bolle tutto ci cali il riso basta mescoli ## con un cucchiaino di legno # aggiusti di sale e quando è cotto ci metti il parmigiano, un pochino di prezzemolo e magari ancora una noce di burro## vedrai che buono.

25. Esprimi il seguente contenuto con brevi testi di registro burocratico, aulico, informale, colloquiale....:

Avvisare qualcuno che il materiale ordinato non sarà disponibile entro la data richiesta.

26. Riformula il seguente testo di tono informativo con uno stile più informale ed accattivante.

Capoluogo dell'Umbria con circa 154.000 abitanti, Perugia domina dai 493 metri del suo colle un incrocio di valli e di vie di comunicazione, tra val Tiberina e Valle Umbra. Molteplici sono i profili offerti da questa città al suo visitatore, ma il migliore è quello che appare provenendo da occidente, ossia dalla statale Cortonese o dalla superstrada: il centro storico appare come una cavea di teatro, alla quale si accorpano le espansioni moderne. Per chi arriva dalle altre direzioni, il raccordo autostradale 75 bis ha uniformato l'ingresso: non resta, per recuperare un impatto visivo più genuino, che imboccare le antiche vie d'accesso, quelle che si inerpicano su per il colle attraverso il Bulagaio da Ponte Felcino-Ponte Rio a est, o la strada di Montebello a sud. Da questa parte sono i campanili a fornire le coordinate del profilo urbano, isolato sulla linea del crinale. Dalle mura - risalenti al secolo IV-III a.C., lunghe circa tre chilometri e confini di una sorta di grande trifoglio che cinge due alture (colle Landone e colle del Sole) separate da una sella - si diramano le cinque «vie regali»,

che collegavano Perugia con Gubbio, Città di Castello, Cortona, Orvieto e con Foligno e la Flaminia verso l'Adriatico.

Il legame storico tra città e campagna è alla base di un'economia prevalentemente agricola fino al Novecento. La vita industriale, con le fabbriche alimentari e tessili (Perugina, Buitoni, Spagnoli, Ellesse), ha registrato uno sviluppo decisivo negli anni sessanta del '900; la recessione degli anni novanta e la sostituzione dell'imprenditoria locale con capitali e-stermini minacciano una progressiva sottrazione di ricchezza dal territorio umbro. Ma Perugia è innanzi tutto una città di cultura: l'Università di Stato e l'Università per Stranieri (istituita nel 1925) portano ogni anno in città circa 30000 studenti, con relativi introiti economici e alterazioni socio-strutturali del centro storico. La vitalità culturale si traduce in manifestazioni di altissimo livello: Umbria Jazz (luglio); la Sagra Musicale Umbra (settembre) dedicata alla musica sacra; Rockin' Umbria (tra giugno e luglio); Umbriafiction TV (fine marzo-inizio aprile).